

Quartucciu. Solidarietà Guru di Internet apre una comunità di accoglienza

Era un manager di Internet, con la moglie ha deciso di realizzare un sogno di vita coltivato sin dai tempi del liceo: dedicarsi agli altri. A Quartucciu sta prendendo piede una nuova idea di accoglienza e integrazione per bambini e ragazzi abbandonati, orfani o disagiati. Sul modello americano, in una casa campidanese chiamata Casa delle Stelle, la Fondazione Domus de Luna Onlus sta portando avanti il progetto di una comunità alloggio protetta per minori e madri in difficoltà. L'idea è di una coppia di coniugi che otto anni fa ha adottato un bambino e ora, dopo aver avuto altri due figli, pensa di accoglierne un quarto nella propria vita. «Un po' è colpa

della Sardegna», ammette Ugo Bressanello, che da qualche tempo ha lasciato il suo lavoro di giovane manager di internet (è stato amministratore delegato del colosso Excite in Europa, responsabile dei servizi on-line di tin.it e vicepresidente di Tiscali) per dedicarsi anima e corpo al suo sogno. «Stiamo cercando di realizzare una struttura che possa ospitare 8 minori al massimo, oltre a due mamme con i rispettivi bambini». Domus de Luna nasce nel marzo 2005 con l'ambizioso obiettivo di ricreare una struttura familiare allargata intorno a bambini e ragazzi che spesso si sono dovuti confrontare con

l'abbandono da parte dei genitori, maltrattamenti e violenze di varia natura all'interno delle mura domestiche e madri sole con i propri figli da mettere al mondo o da allevare. All'interno della comunità lavoreranno 15 persone tra pediatri, pedagogisti, educatori, psicologi, operatori sociali e volontari. Con i soli risparmi dei due coniugi è stata acquistata la casa che dovrà ospitare la comunità alloggio. Al piano terra ospiterà solo neonati e le sale ricreative (sa-

le giochi, musicali e studio), oltre alla cucina, mentre nel secondo piano troveranno spazio tre stanze per minori più una per madri disagiate che potrebbero essere ospitate insieme ai loro figli. «I lavori di ristrutturazione

dovrebbero terminare entro Natale», dice ancora Bressanello. «Poi saranno il Comune e la Regione a rilasciare le ultime autorizzazioni per l'apertura della comunità». Se tutto andrà per il verso giusto, i primi ospiti potranno festeggiare il Natale con una nuova famiglia allargata. Intanto si guarda con preoccupazione al futuro, la legge regionale che contempla questo tipo di strutture (del 1988) non è stata più finanziata e la diaria per ogni minore (60 euro) non potrà essere l'unico sostegno. Per questo è stata aperta una sottoscrizione da 15 euro al mese sul sito internet www.domusdeluna.it.

LA STORIA

**Ex manager
aiuterà
i bambini
abbandonati
e gli orfani
nella sua
Casa delle Stelle**